

Trekking a tappe attorno al Marguareis, vetta delle Alpi Liguri. Partenza da Viozene il 3 Luglio e ritorno il 6 Luglio, con pernottamento in 3 rifugi convenzionati, tutti con gestore. Costo € 160,00 (mezza pensione, compreso quota CAI) salvo adeguamenti tariffari 2026 – caparra € 20 entro 15 aprile 2026. Venti posti disponibili.

Itinerario di media difficoltà con uno sviluppo di circa 37 km e un dislivello totale di 2920 m circa, interamente segnalato, ricco di scenari e ambienti indimenticabili.





SCHEDA TECNICA ESCURSIONE

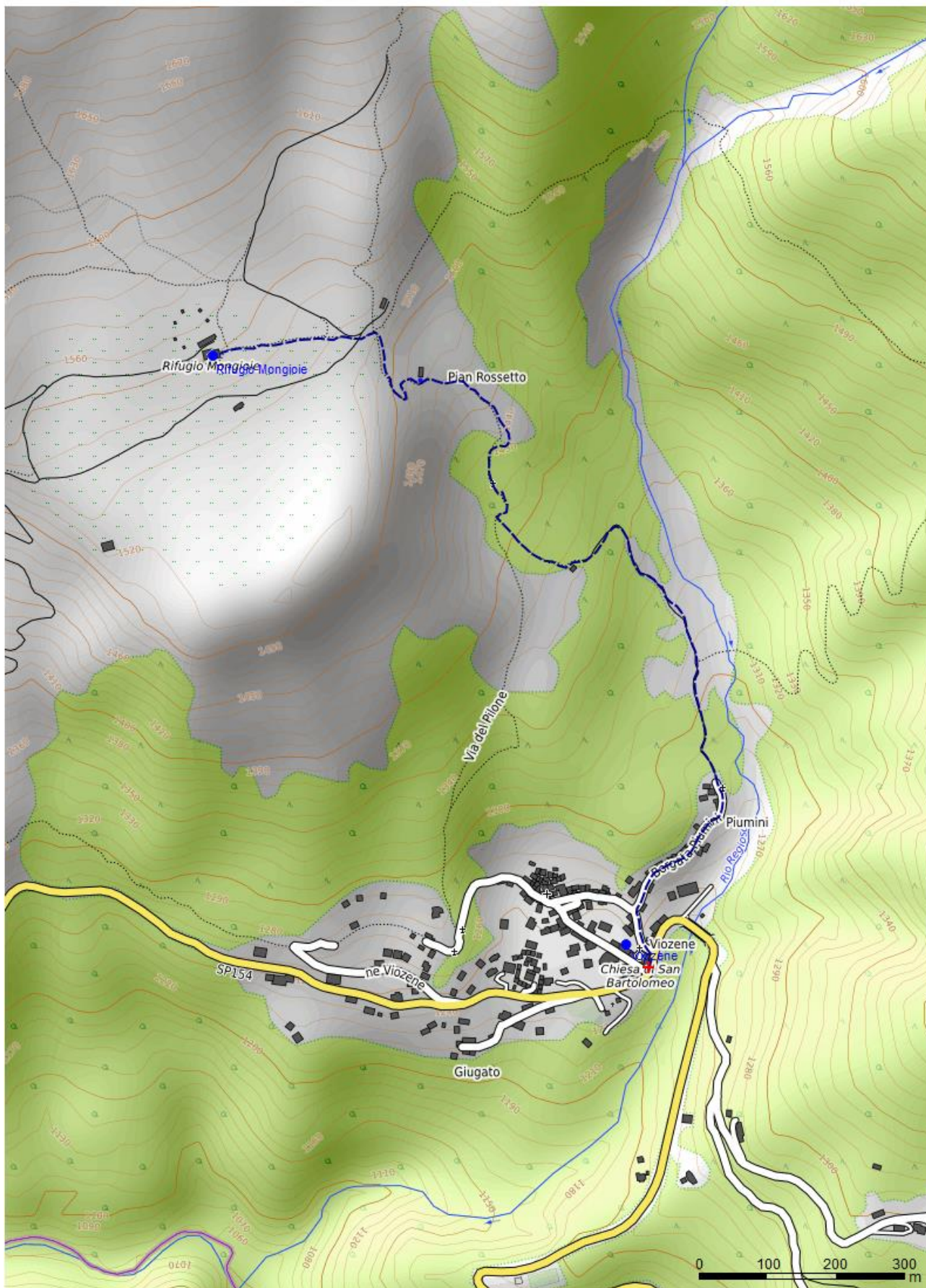
Titolo Escursione: Anello del Marguareis CAI-Tappa 01		Data: 03/07/2026
Info: Viozene-Rifugio Mongioie	Note:	
Descrizione: il sentiero (segnavia A07) ha inizio a Viozene (1242 m slm), sul retro della chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo. Una ripida salita in cemento porta ad una stradina asfaltata, che si segue a destra in salita, incontrando poco dopo una fontana. Oltre le ultime case del paese la strada prosegue come pista sterrata 34. Si ignora sulla destra una malandata pista sterrata e si giunge ad un evidente bivio: si trascura il sentiero a destra e si seguono le indicazioni a sinistra per il "Sentiero Natura" (segnavia A07). Si entra in un bel bosco di latifoglie miste e, poco oltre, la pista termina presso una baita. Si prosegue a destra dell'abitazione, sul sentiero a tratti dal fondo sconnesso ed eroso dalle acque di ruscellamento. Si ignora una prima traccia a sinistra che ridiscende verso Viozene poi, alla successiva biforcazione, si tiene la destra (la traccia di sinistra è una scorciatoia). Si sale abbastanza ripidi, con qualche svolta, e si giunge alla "Cabana de Cian Ruscet" (la capanna di Pian Rossetto), che si lascia a destra. Usciti dal bosco, si è ormai ai margini dell'ampio pianoro pascolivo di Pian Rosso: ad un crocevia si volge invece a sinistra (Ovest) e si raggiunge in pochi minuti il Rifugio Mongioie. (1550 m slm)		
Dotazione Personale: Tessera CAI, Zaino, Scarponi da montagna, Bastoncini da trekking, Berretto copricapo, Giacca a vento impermeabile, Pile, Occhiali da Sole, Acqua, Snack, Pranzo al sacco. Si raccomanda ad ogni partecipante di valutare i dati tecnici, dislivello, lunghezza, durata, esposizione e tipologia di percorso al fine di verificare se le caratteristiche dell'escursione sono compatibili con la propria preparazione e con l'abbigliamento di cui si dispone. Gli accompagnatori sconsigliano l'escursione a quanti non adeguatamente allenati, e/o non sufficientemente equipaggiati.		
È facoltà degli accompagnatori modificare il percorso anche durante l'escursione in caso di previsioni meteorologiche avverse, l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.		
I SOCI POSSONO PARTECIPARE SOLO SE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO.		
Luogo di partenza: Viozene Luogo di arrivo: Rifugio Mongioie	Ora ritrovo: 13,00 Ora partenza: 13,30	Mezzo di trasporto: Auto Tempo Andata 2:30', km 190
Dislivello Sal. m 330 Dislivello Dis. m 15	Lunghezza km: 1,7	Note:
Durata Andata: ore 1:00' Soste escluse	Difficoltà: E	Percorribilità: Buona
Segnaletica Realizzata da: CAI		
Tipo di Tratte: Carrozzabile-Mulattiera-Sentiero		
Tipo di fondo: A fondo Naturale-Selciato/Lastricato		
Referente: BAJARDI Maria	Tel. 347 260 2280	Mail: maria.bajardi70@gmail.com
Accompagnatori: Bajardi Maria Melega Lorano	Tel. 347 260 2280 338 423 6745	Mail: maria.bajardi70@gmail.com lorano.melega@gmail.com



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valenza
"Davide e Luigi Guerci"



Nome: 01_Viozene-Rifugio Mongioie | Punti: 2 | Data: domenica 27 ottobre 2013 | Distanza: 1,74 km





SCHEDA TECNICA ESCURSIONE

Titolo Escursione: Anello del Marguareis CAI-Tappa 02		Data: 04/07/2026
Info: Rifugio Mongioie-Rifugio Don Barbera	Note:	
<p>Descrizione: dal Rifugio Mongioie (1550 m slm) si imbecca la sterrata verso ovest. Si trascura una pista sterrata a destra e, poco oltre, si abbandona la strada per imboccare a destra il sentiero per Carnino inferiore. Il sentiero procede a lungo in falsopiano e, ignorata una diramazione a sinistra per Viozene, sale a un bivio: a destra si stacca il sentiero per la Grotta delle Vene, diritti (consigliato) si raggiunge il ponte sospeso sul rio che scorre nel Vallone delle Fuse. Un ultimo traverso in salita raggiunge la Colla di Carnino (1594 m slm). Si scende sul versante opposto del valico con un ampio sentiero che, nei pressi dei ruderi di Tetti delle Donzelle (1516 m slm), si immette sulla strada sterrata proveniente da Carnino Inferiore. La si segue verso sinistra e la si abbandona dopo il secondo tornante verso destra: qui su imbecca il sentiero che si stacca a sinistra, scende abbastanza ripido, incrocia la sterrata più a valle, poi piega verso est a mezzacosta e giunge a Carnino inferiore (1359 m slm). Passando tra le viuzze della borgata si arriva al sottostante posteggio asfaltato. Si segue la strada sterrata che si stacca verso Nord-Ovest, lasciandola subito per svoltare a sinistra su un ponte e imboccare la comoda mulattiera che sale al posteggio di Carnino superiore (1384 m slm). Si attraversa la borgata, si ignora il bivio a sinistra per il Passo Lagarè e ci si addentra nel Vallone di Carnino. Il percorso, tortuoso, si snoda su assolti pendii; superata una fontana, il sentiero taglia il versante sinistro orografico del vallone, lascia a destra il bivio per il Passo delle Mastrelle e raggiunge lo stretto intaglio della Gola della Chiusetta (1811 m slm). L'angusto passaggio, che dà accesso al Vallone dei Maestri, conduce a una prima piana pascoliva, cui ne segue una seconda, più ampia, sede del recente alpeggio delle Selle di Carnino e della Cappella di Sant'Erim. Tenendosi a destra delle costruzioni, si prosegue sul sentiero che con un lungo diagonale tra pascoli e roccette guadagna lentamente quota, lascia a destra la diramazione per il Colle del Pas e infine, dopo un breve tratto più ripido, giunge al Rifugio Don Barbera (2079 m slm).</p>		
<p>Dotazione Personale: Tessera CAI, Zaino, Scarponi da montagna, Bastoncini da trekking, Berretto copricapo, Giacca a vento impermeabile, Pile, Occhiali da Sole, Acqua, Snack, Pranzo al sacco. Si raccomanda ad ogni partecipante di valutare i dati tecnici, dislivello, lunghezza, durata, esposizione e tipologia di percorso al fine di verificare se le caratteristiche dell'escursione sono compatibili con la propria preparazione e con l'abbigliamento di cui si dispone. Gli accompagnatori sconsigliano l'escursione a quanti non adeguatamente allenati, e/o non sufficientemente equipaggiati.</p>		
<p>È facoltà degli accompagnatori modificare il percorso anche durante l'escursione in caso di previsioni meteorologiche avverse, l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.</p>		
<p>I SOCI POSSONO PARTECIPARE SOLO SE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO.</p>		
Luogo di partenza: Rifugio Mongioie Luogo di arrivo: Rifugio Don Barbera	Ora ritrovo: 08,00 Ora partenza: 08,30	Mezzo di trasporto:
Dislivello Sal. m 990 Dislivello Dis. m 460	Lunghezza km: 11	Note:
Durata Andata: ore 4:50' Soste escluse	Difficoltà: E	Percorribilità: Buona-Disagevole
Segnaletica Realizzata da: CAI		



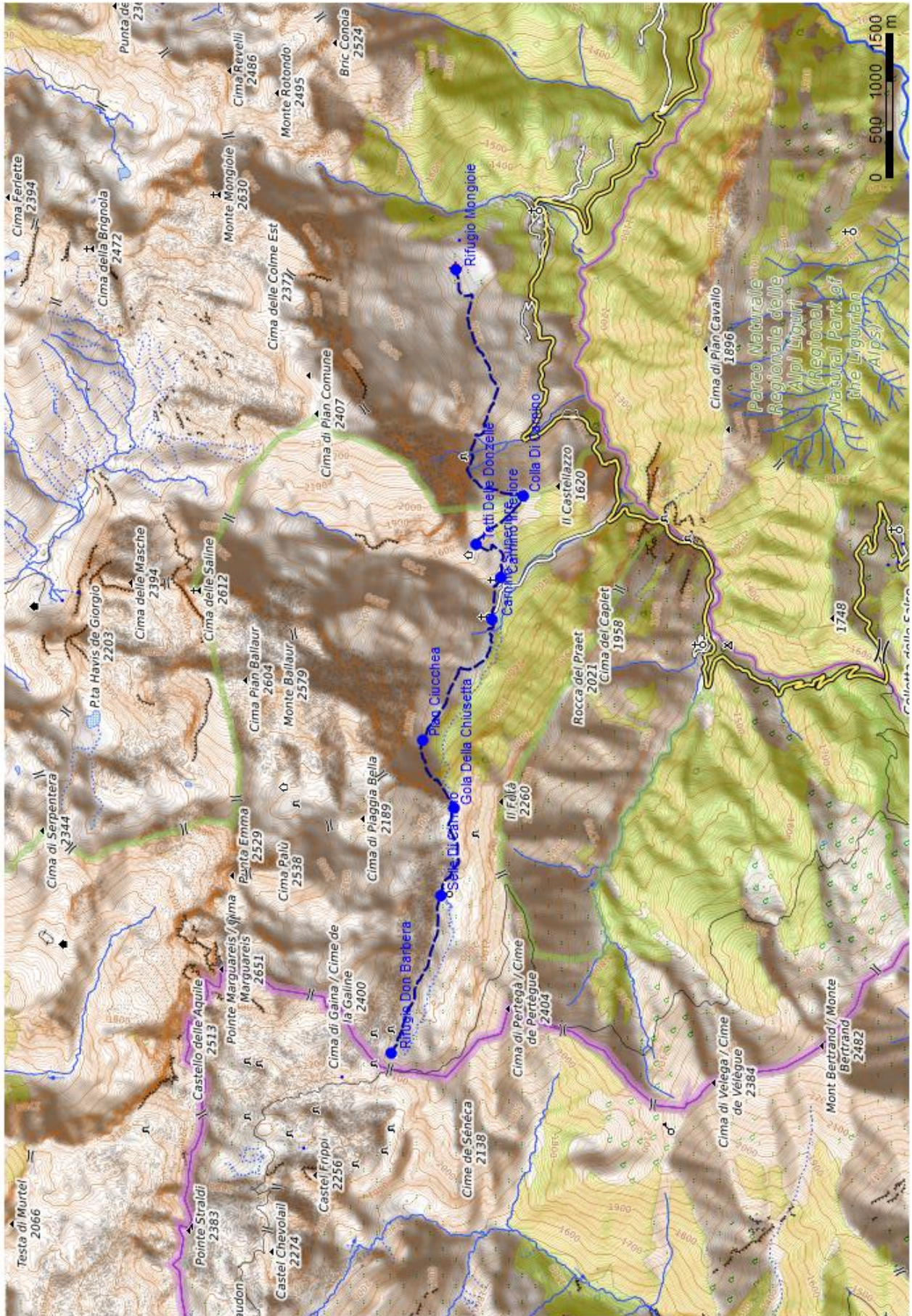
CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valenza
"Davide e Luigi Guerci"



Tipo di Tratte: Carrozzabile-Mulattiera-Sentiero-Traccia tratturo-Viabilità forestale		
Tipo di fondo: A fondo Naturale-Asfalto-Ghiaie sciolte più o meno compattate-Selciato/Lastricato		
Referente: BAJARDI Maria	Tel. 347 260 2280	Mail: maria.bajardi70@gmail.com
Accompagnatori: Bajardi Maria Melega Lorano	Tel. 347 260 2280 338 423 6745	Mail: maria.bajardi70@gmail.com lorano.melega@gmail.com



Nome: 02_Rifugio Mongioie-Rifugio Don Barbera | Punti: 9 | Data: sabato 1 gennaio 2000 | Distanza: 11,0 km





Titolo Escursione: Anello del Marguareis CAI-Tappa 03		Data: 05/07/2026
Info: Rifugio Don Barbera-Cima Marguareis-Rifugio Mondovì	Note: la Cima del Marguareis se il meteo lo permette può essere raggiunta anche al sabato pomeriggio con rientro al rifugio Don Barbera	
<p>Descrizione: dal rifugio, in direzione Ovest, si raggiunge il Colle dei Signori (2111 m slm), importante crocevia di vari itinerari, attraversato dalla strada ex militare Monesi-Colle di Tenda. Dal Colle dei Signori ci si dirige a destra, seguendo un sentierino (segni di vernice) che si innalza in direzione della croce su di una rocca e passa successivamente a monte del Rifugio. Si attraversa quindi lungamente una vasta zona tipicamente carsica, quasi un labirinto tra erba, rocce "solcate", doline; terreno ideale di esplorazioni speleologiche dove è molto difficoltoso l'orientamento in caso di scarsa visibilità. Il sentiero sale quindi più decisamente e raggiunge l'insellatura della Colle della Gaina (2358m slm). Si prosegue sul sentiero principale, che scende brevemente per poi risalire e fiancheggiare il versante meridionale del Marguareis. Si attraversano vaste zone pietrose, superando poi altri dossi e avvallamenti, fino a raggiungere una dorsale dove si prosegue poi su traccia più ampia, delimitata ai lati da alcune pietre. Da qui è ben visibile la croce di vetta. Si lascia sulla destra la deviazione per il passo Palù (2500 m slm) (e le zone di sbocco dei noti "canaloni nevosi"), per proseguire su traccia che si snoda in salita, in zona di pietre rotte e sfasciume e con ultime svolte si raggiunge infine la cima del Marguareis (2651m slm).</p> <p>Dalla Cima del Marguareis si scende verso il Colle dei Torinesi. Il percorso attraversa pietraie e altopiani carsici, con alcuni tratti ripidi ma sempre segnalati. Il colle è ampio e panoramico, punto di collegamento tra versanti diversi del massiccio. (2448 m slm) Dal Colle dei Torinesi, si prosegue su una grande dolina carsica per tagliare a mezzacosta il versante meridionale della Cima Bozano e, subito dopo aver superato un breve tratto leggermente esposto, fino al Colle Palù o Passo delle Capre. (2485 m slm) Proseguendo in direzione Est il sentiero scende per la ripida gola fino all'incrocio col sentiero A44 che a sinistra porta al Colle del Pas. (2202 m slm) Di fronte si vede la Capanna Saracco-Volante. Si prosegue in direzione Nord per un ottimo sentiero ben evidente e segnato fino a raggiungere il Colle del Pas. (2342 m slm), valico più alto e panoramico, in ambiente aperto e selvaggio. Il paesaggio è tipicamente alpino, con zone detritiche e ampi spazi aperti. Dal colle, scendendo per un traverso ripido, si percorre la traccia fino al Lago Rataira, al margine del quale si trova un singolare menhir. (2207 m slm) Subito dopo il lago si ignora il sentiero a sinistra per la Porte Sestriera e si prosegue con percorso G05. Si continua serpeggiando su sentiero poco evidente, con poche tacche segnava, si passa poi nelle vicinanze dei ruderi di un gias addossato a un masso. Può essere utile tenere come riferimento il mammellone roccioso, alla base del quale, sulla sinistra, si ritrova il sentiero evidente (un pizzico di attenzione va prestata in questo tratto in caso di scarsa visibilità). Passando quindi alla base di quest'ultimo, su un ripiano erboso, si giunge a un bivio dove, attraversato un piccolo rivolo, si prosegue a destra sempre su percorso G05. In seguito si attraversa una piccola gola e si scende in diagonale su pendio prativo fino alla conca dal Lago Biecai, che si aggira dall'alto mantenendosi a mezza costa. Giunti alla Porta Biecai (2011 m slm) si inizia a scendere ripidamente con strette serpentine, che poi diventano più ampie, fino alla valletta del Rio Ciappa. Qui si trova un breve tratto lastricato che attraversa la zona acquitrinosa. Si continua a scendere, tra i rododendri, lungo i contrafforti della Punta Havis De Giorgio fino ad arrivare alle spalle del Rifugio Mondovì. (1763 m slm)</p>		
<p>Dotazione Personale: Tessera CAI, Zaino, Scarponi da montagna, Bastoncini da trekking, Berretto copricapo, Giacca a vento impermeabile, Pile, Occhiali da Sole, Acqua, Snack, Pranzo al sacco.</p> <p>Si raccomanda ad ogni partecipante di valutare i dati tecnici, dislivello, lunghezza, durata, esposizione e tipologia di percorso al fine di verificare se le caratteristiche dell'escursione sono compatibili con la propria preparazione e con l'abbigliamento di cui si dispone. Gli accompagnatori sconsigliano l'escursione a quanti non adeguatamente allenati, e/o non sufficientemente equipaggiati.</p>		



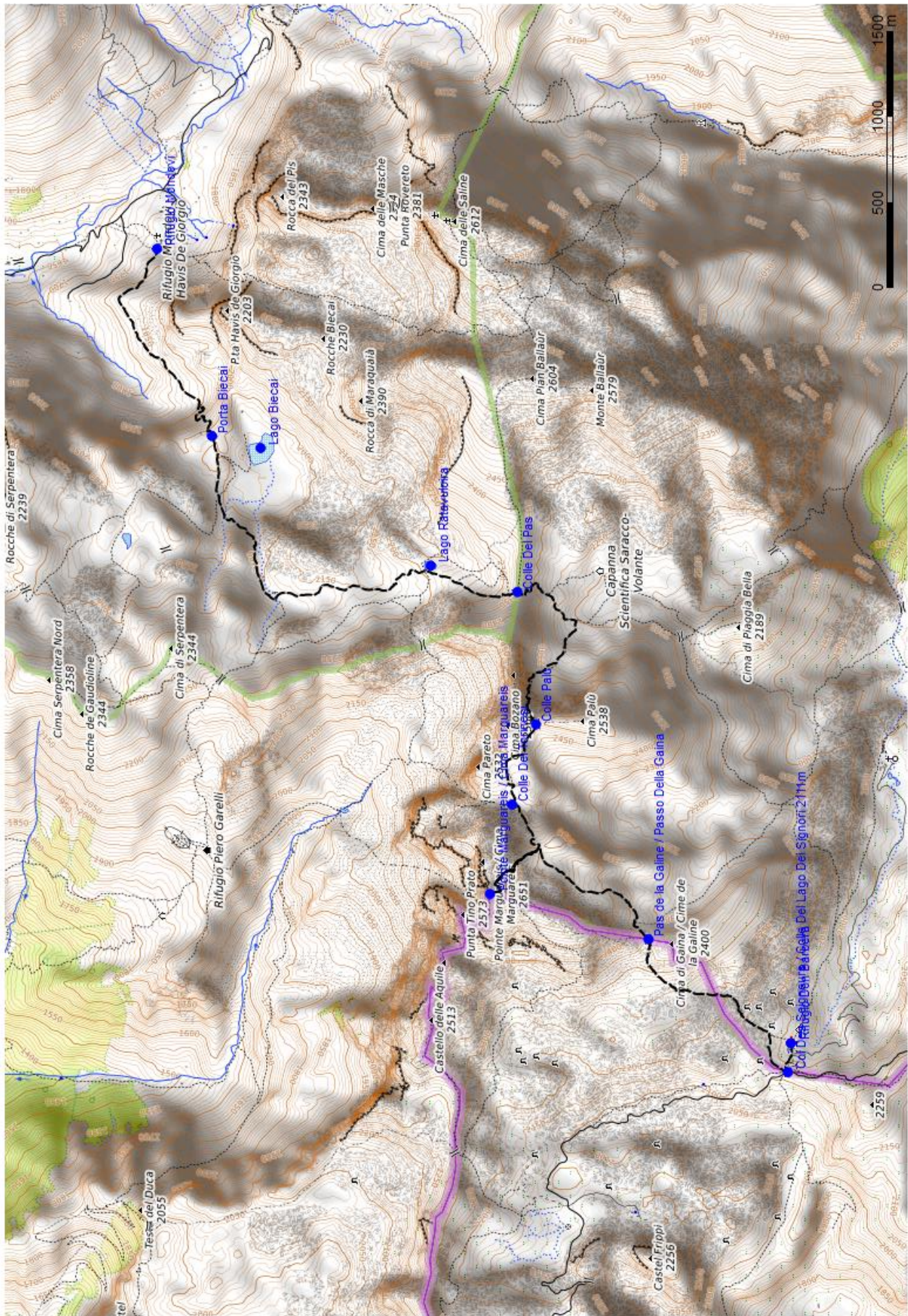
È facoltà degli accompagnatori modificare il percorso anche durante l'escursione in caso di previsioni meteorologiche avverse, l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

I SOCI POSSONO PARTECIPARE SOLO SE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO.

Luogo di partenza: Rifugio Don barbera Luogo di arrivo: Rifugio Mondovì	Ora ritrovo: 08,00 Ora partenza: 08,30	Mezzo di trasporto:
Dislivello Sal. m 637 Marguareis-896 Totali Dislivello Dis. m 77 Marguareis- 1229 Totali	Lunghezza km: 11,5	Note:
Durata Andata: ore 1:30' alla Cima Marguareis + ore 3:50' al Rifugio Mondovì Soste escluse	Difficoltà: E-EE	Percorribilità: Buona-Difficile- Disagevole
Segnaletica Realizzata da: CAI		
Tipo di Tratte: Mulattiera-Sentiero-Viabilità forestale- Selciato/Lastricato		
Tipo di fondo: A fondo Naturale		
Referente: BAJARDI Maria	Tel. 347 260 2280	Mail: maria.bajardi70@gmail.com
Accompagnatori: Bajardi Maria Melega Lorano	Tel. 347 260 2280 338 423 6745	Mail: maria.bajardi70@gmail.com lorano.melega@gmail.com



Nome: 03_Rifugio Don Barbera-Cima Marguareis-Rifugio Mondovi | Punti: 11 | Data: venerdì 1 novembre 2013 | Distanza: 11,1 km





SCHEDA TECNICA ESCURSIONE

Titolo Escursione: Anello del Marguareis CAI-Tappa 04		Data: 06/07/2026
Info: Rifugio Mondovì-Viozene	Note:	
<p>Descrizione: dal Rifugio Mondovì, (1763 m slm) si scende in direzione Ovest fino al bivio dove si svolta destra. La strada prosegue a lungo in piano e guarda due volte il corso d'acqua che scorre sul fondo del vallone. Poco oltre il Gias Pra Canton, la sterrata rimonta una balza rocciosa e raggiunge il bivio sulla destra con il sentiero per il Passo delle Saline. Imboccato il sentiero, si sale al pianoro soprastante. Paletti segnava guidano tra prati e rocce affioranti. Ora tra praterie alpine il sentiero (ancora paletti segnava) piega a destra e s'innalza a una conca prativa. Si risale il ripido pendio che porta al Passo delle Saline (2177 m slm). Al colle si ignorano due sentieri: a destra per Cima delle Saline e a sinistra per il Mongioie e si divalla piuttosto ripidi nel Vallone delle Saline, tra arrotondati pendii e conche pascolive. Oltre il riattato Gias delle Saline il paesaggio muta drasticamente. Si entra infatti nell'angusta Gola delle Saline, rinserrata tra ripide pareti di rocce calcaree, che si supera spostandosi sulla sinistra orografica. Fuori la gola si taglia in discesa un pendio detritico, poi, entrati nel bosco, si lascia a destra la breve deviazione per il Rifugio Ciarlo Bossi (1526 m slm). Poco oltre si giunge ai ruderi di Tetti delle Donzelle (1516 m slm). Al bivio presso i ruderi, si svolta a sinistra sull'ampio sentiero che raggiunge la Colla di Carnino (1594 m slm) attraverso un bel bosco di pini. Si continua sul versante opposto del modesto valico, in falsopiano e leggera discesa, e si passa il torrente che scorre nel Vallone delle Fuse su un ponte sospeso (se inagibile, usare il sentiero a sinistra poco prima del ponte). Scesi con qualche svolta si riprende il percorso a mezzacosta. Poco dopo si trascura il sentiero a sinistra che sale al Rifugio Mongioie, per continuare a destra e scendere verso Viozene. Trascurare poco dopo una diramazione verso Pianche e tenere la sinistra verso Viozene – Montenegro. Raggiunte alcune case private, continuare sull'itinerario (dapprima sterrato poi in cemento) che perde quota gradualmente piegando verso oriente, per poi abbandonarlo in prossimità di un tornante a destra, imboccando un sentiero sulla sinistra (indicazioni su pali di legno). Superare una croce di ferro e un paio di impluvi prima di imbattersi nuovamente su una strada asfaltata e cementata. Qui mantenere la destra in discesa e ritornare in breve sulla Provinciale che attraversa Viozene. (1246 m slm)</p>		
<p>Dotazione Personale: Tessera CAI, Zaino, Scarponi da montagna, Bastoncini da trekking, Berretto copricapo, Giacca a vento impermeabile, Pile, Occhiali da Sole, Acqua, Snack, Pranzo al sacco. Si raccomanda ad ogni partecipante di valutare i dati tecnici, dislivello, lunghezza, durata, esposizione e tipologia di percorso al fine di verificare se le caratteristiche dell'escursione sono compatibili con la propria preparazione e con l'abbigliamento di cui si dispone. Gli accompagnatori sconsigliano l'escursione a quanti non adeguatamente allenati, e/o non sufficientemente equipaggiati.</p>		
<p>È facoltà degli accompagnatori modificare il percorso anche durante l'escursione in caso di previsioni meteorologiche avverse, l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.</p>		
<p>I SOCI POSSONO PARTECIPARE SOLO SE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO.</p>		
Luogo di partenza: Rifugio Mondovì Luogo di arrivo: Viozene	Ora ritrovo: 08,00 Ora partenza: 08,30	Mezzo di trasporto:
Dislivello Sal. m 700 Dislivello Dis. m 1150	Lunghezza km: 12,5	Note:



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valenza
"Davide e Luigi Guerci"



Durata Andata: ore 4:30' Soste escluse	Difficoltà: E	Percorribilità: Buona-Disagevole
Segnaletica Realizzata da: CAI		
Tipo di Tratte: Carrozzabile-Mulattiera-Sentiero-Traccia tratturo-Viabilità forestale		
Tipo di fondo: A fondo Naturale-Asfalto-Ghiaie sciolte più o meno compattate-Selciato/Lastricato		
Referente: BAJARDI Maria	Tel. 347 260 2280	Mail: maria.bajardi70@gmail.com
Accompagnatori: Bajardi Maria Melega Lorano	Tel. 347 260 2280 338 423 6745	Mail: maria.bajardi70@gmail.com lorano.melega@gmail.com



CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Valenza
"Davide e Luigi Guerci"



Nome: 04_Rifugio Mondovì-Viozene | Punti: 4 | Data: sabato 1 gennaio 2000 | Distanza: 12,2 km

